



COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

2023 - 2027

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun

ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2023 - 2027

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2021 più elevata di quanto previsto a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), 6,6 per cento contro 6,0 per cento, la previsione tendenziale per il 2022 scende al 2,9 per cento, dal 4,7 per cento della NADEF, sebbene il profilo trimestrale del PIL nel 2021 crei un effetto di trascinamento del 2,3 per cento su quest'anno. Oltre al fatto che il livello del PIL reale trimestrale ereditato dal 2021 è nettamente più elevato, la revisione al ribasso della previsione per il 2022 è dovuta principalmente al peggioramento delle variabili esogene della previsione. Risultano infatti riviste al ribasso le previsioni di crescita del commercio mondiale e delle importazioni dei Paesi più rilevanti quali mercati di esportazione dell'Italia. Inoltre, i livelli attesi dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono nettamente più elevati, così come sono più alti i tassi di interesse correnti e attesi. Anche il tasso di cambio ponderato dell'euro risulta meno competitivo sebbene l'euro resti debole nei confronti del dollaro. Nel complesso, stime effettuate con il modello ITEM in uso al Tesoro indicano che i cambiamenti delle esogene rispetto al settembre scorso comportino un taglio alla previsione di crescita reale per il 2022 di almeno 1,4 punti percentuali.

Alla minore crescita delle importazioni dei partner commerciali dell'Italia, che già incorpora in qualche misura l'insorgere della crisi Ucraina, si deve sommare l'impatto specifico dei minori flussi di commercio bilaterale tra Italia e Russia dovuti alla situazione bellica e alle sanzioni. La quota della Russia sulle esportazioni italiane si è notevolmente ridotta dal 2013 in poi per via delle sanzioni che furono adottate nel 2014 dopo l'annessione della Crimea e l'occupazione di parte del Donbass da parte della Russia. Nel 2021 tale quota è stata pari all'1,5 per cento. I principali settori esportatori verso la Russia sono la meccanica, il mobilio, l'abbigliamento, le calzature, l'alimentare e i mezzi di trasporto

L'export verso la Russia è superiore al 3 per cento delle esportazioni settoriali solamente per l'abbigliamento e l'industria del mobile e al 2 per cento per macchinari e apparecchi. In base ad un'interpretazione molto ampia dei provvedimenti, si stima che i settori soggetti a divieti di esportazione continuo per circa la metà dell'export italiano verso la Russia. L'azzeramento di tali esportazioni a partire dal mese di marzo causerebbe un calo del PIL Italiano di circa 0,2 punti percentuali nel 2022 e un ulteriore impatto di 0,1 punti nel 2023.

Il peso della Russia nel commercio estero italiano è maggiore dal lato delle importazioni: nel 2021, anche per via del rialzo dei prezzi, è risultato pari al 3,0 per cento e comprende principalmente il gas

naturale, il petrolio, i metalli e i prodotti siderurgici. Non si sono per ora registrate riduzioni nelle forniture di gas e petrolio, mentre come detto le importazioni di prodotti siderurgici dalla Russia sono state vietate e quelle dall'Ucraina sono fortemente limitate dal conflitto in atto e dalla distruzione di importanti siti produttivi. Ciò causerà difficoltà di reperimento di alcuni semilavorati e un loro aumento di prezzo, che impatterà negativamente sul PIL per un importo che si stima inferiore ad un decimo di punto percentuale.

Come già menzionato, il conflitto in Ucraina ha anche avuto un impatto negativo sulla fiducia di famiglie e imprese, oltre ad aver causato una forte correzione nei mercati finanziari, peraltro parzialmente rientrata. L'effetto di questi fattori sul PIL è stato quantificato in ulteriori 0,2 punti percentuali di minor crescita nel 2022.

D'altro canto, l'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori⁵. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno (nel caso del DL 17 hanno effetti ritardati di un qualche rilievo sul 2023).

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

- (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
- (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La previsione sconta un rientro dell'inflazione già nel 2023 dopo il picco previsto per quest'anno. Il deflatore dei consumi crescerebbe intorno al 2 per cento nei prossimi anni. I fattori più importanti sono gli andamenti attesi dei prezzi dell'energia e dei salari. Per i primi, si segue il consueto approccio di utilizzare i prezzi dei contratti futures sul gas e il petrolio, i quali prefigurano livelli molto elevati fino alla primavera del 2023 e quindi una graduale discesa verso livelli che, nel caso del gas, sarebbero pari a meno della metà dei prezzi attuali.

Per quanto riguarda le retribuzioni contrattuali, lo scenario tendenziale ipotizza che, al netto delle componenti legate al welfare aziendale e ai premi di produttività, gli adeguamenti dei minimi contrattuali continueranno a prendere come riferimento il tasso di inflazione al netto dei prodotti energetici importati. Si consideri, ad esempio, che a marzo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) al netto dell'energia ha registrato una crescita tendenziale del 2,5 per cento, mentre come detto l'indice generale è cresciuto del 6,7 per cento. Ipotizzando che il tasso di inflazione al netto dell'energia non salga in misura molto significativa rispetto al livello raggiunto a febbraio, i futuri aumenti delle retribuzioni dovrebbero risultare più elevati rispetto agli anni scorsi, ma relativamente moderati e compatibili con un tasso di inflazione intorno al 2 per cento nel medio termine. I lavoratori dipendenti recupereranno potere d'acquisto quando i prezzi dell'energia scenderanno e il tasso di inflazione totale scenderà al disotto del tasso al netto degli energetici¹.

Guardando alle altre principali variabili macroeconomiche, la previsione tendenziale prefigura un'ulteriore crescita dell'occupazione nel triennio 2023-2025 e una discesa del tasso di disoccupazione all'8 per cento nel 2025 pur in presenza di una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro. Il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti si riallargherebbe dal 2023 in poi grazie alla prevista discesa dei prezzi energetici e ad una crescita delle esportazioni di merci in linea con quella dei principali mercati di sbocco, nonché alla ripresa del turismo straniero in Italia.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 24 marzo 2022.

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

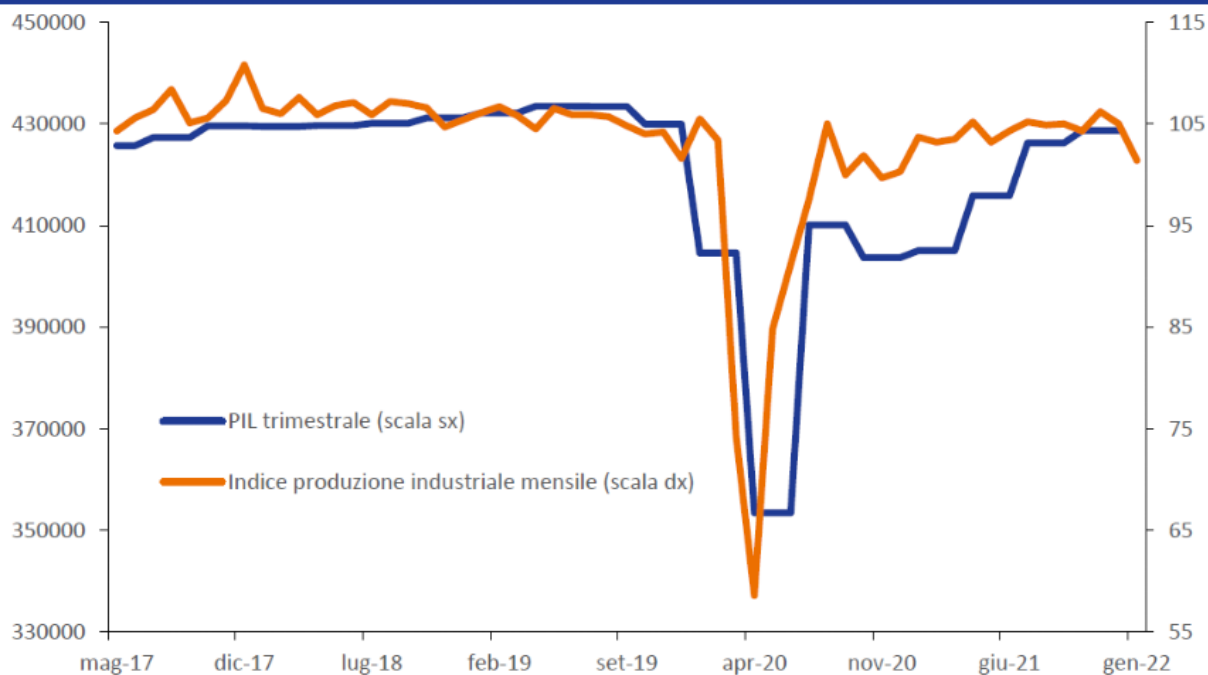
Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020².

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

¹ Si consideri, ad esempio, che nel 2020 il tasso di inflazione secondo il NIC è stato del -0,1 per cento, mentre quello al netto dell'energia è stato pari al +0,6 per cento. Con la salita dei prezzi energetici, nel 2021 il NIC è aumentato dell'1,9 per cento mentre quello netto energia dello 0,8 per cento. Quando i prezzi energetici scenderanno la forbice si invertirà nuovamente.

² Queste stime differiscono dai dati ufficiali pubblicati dall'Istat il 1° marzo 2022 in seguito al successivo comunicato stampa Istat del 24 marzo 2022, in cui l'istituto ha rivisto al ribasso il PIL nominale del 2021 a causa di una rettifica di valore per le importazioni di gas naturale e i relativi prezzi all'importazione..

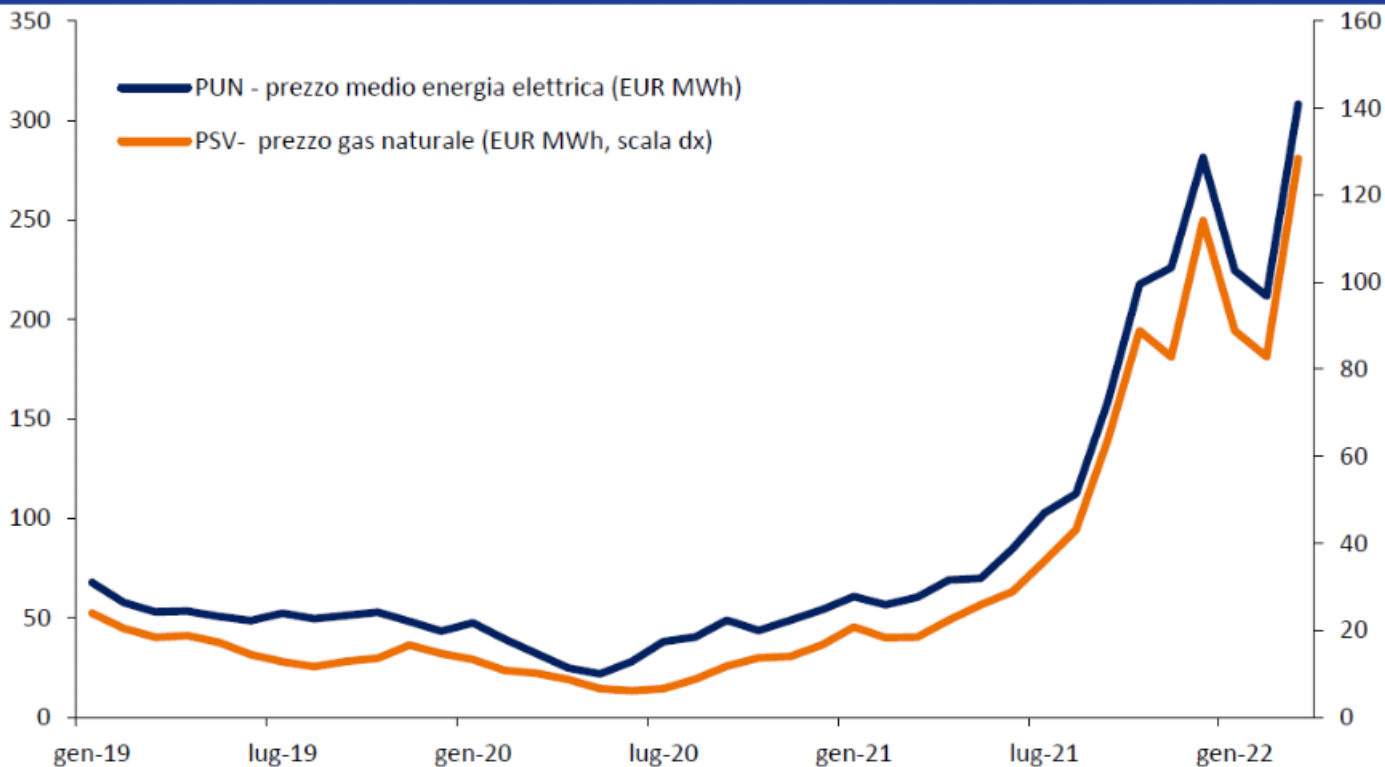
FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi. In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo² lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del 2022. A gennaio, la produzione dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.

FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



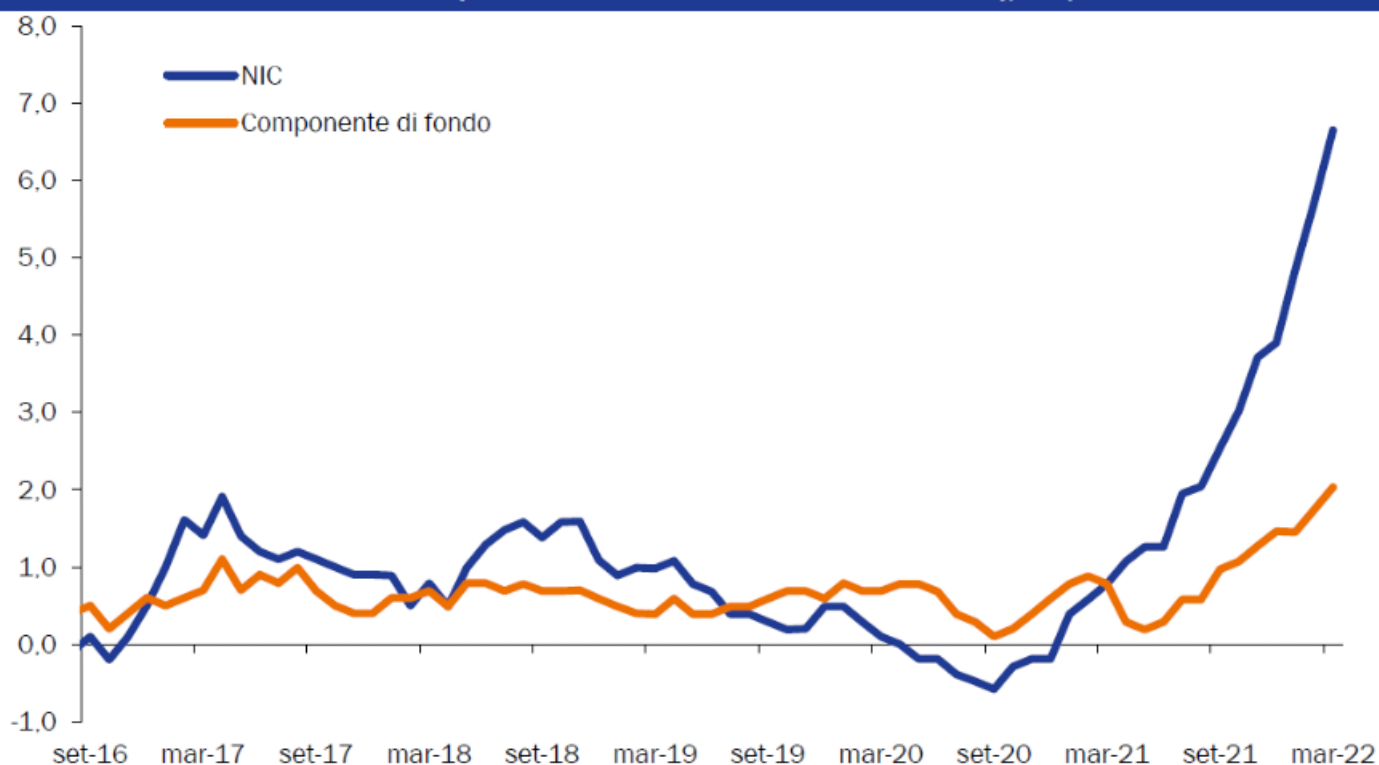
Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici

Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato.

Su questo già complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. L'aggressione ha portato all'immediata imposizione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea (UE), dei G7 e di molti altri Paesi. Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti, raggiungendo un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione, favorita dall'annuncio di un pacchetto di misure UE, tra cui la Comunicazione REPowerEU, e dalla continuazione dei normali afflussi di gas russo.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento³.

FIGURA I.3: PREZZI AL CONSUMO (INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE - NIC), % A/A



Fonte: Istat

Negli stessi mesi, i contagi da Covid-19 hanno registrato un massimo settimanale intorno al 20 gennaio, per poi scendere rapidamente fino all'inizio di marzo, quando si sono registrati nuovi aumenti, anche in corrispondenza con una maggiore diffusione del sotto lignaggio BA.2 della variante Omicron. A fine marzo, l'andamento dei contagi appare in fase di stabilizzazione e la tendenza dei ricoveri e del tasso di occupazione delle terapie intensive è tale che tutte le regioni italiane sono attualmente classificate a basso rischio. Circa il 90 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni e quasi il 33 per cento dei bambini di età fra i 5 e gli 11 anni hanno completato il

³ La componente di fondo dell'indice NIC esclude l'energia, i carburanti e i generi alimentari freschi.

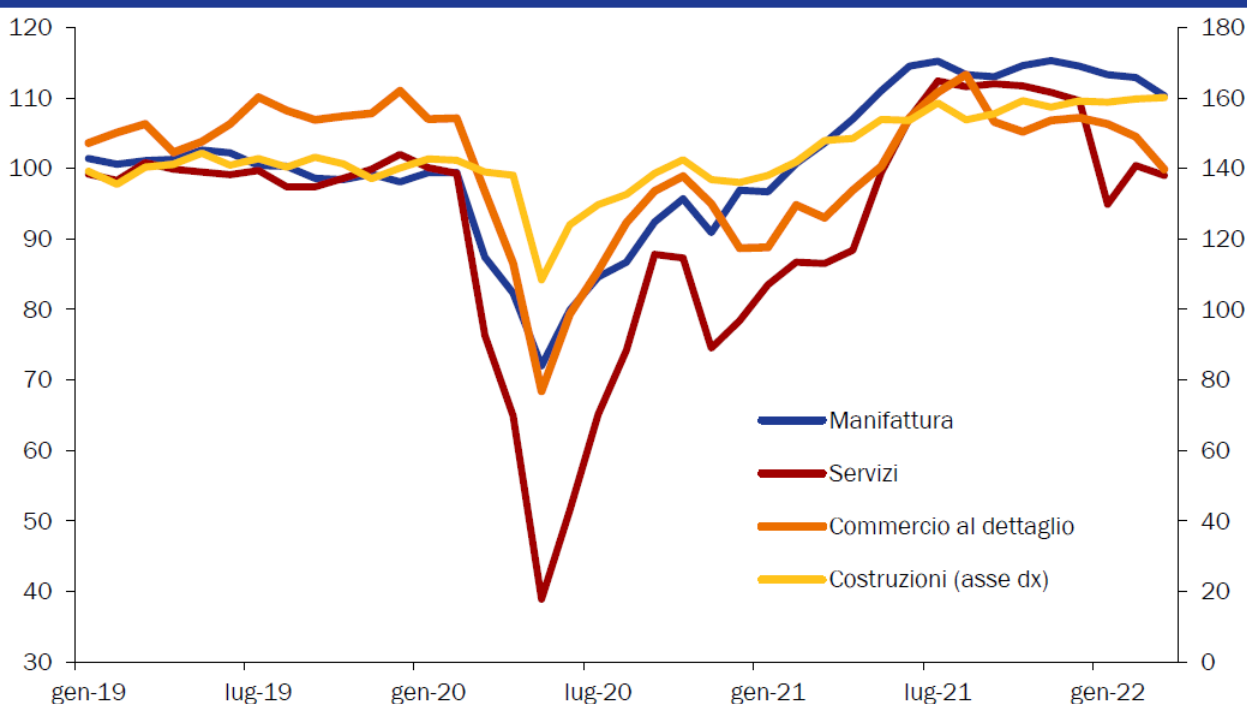
ciclo di vaccinazione di base. Tenendo conto di questo quadro complessivo, il Governo ha deciso di porre fine allo stato di emergenza il 31 marzo e ha adottato una roadmap per la rimozione delle restrizioni anti-Covid in vigore⁴.

Ciononostante, la pandemia è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale, sia per l'impatto sull'offerta di lavoro e i comportamenti dei consumatori, sia per gli effetti avversi sulle catene globali del valore e sui costi di trasporto.

In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra in Ucraina. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

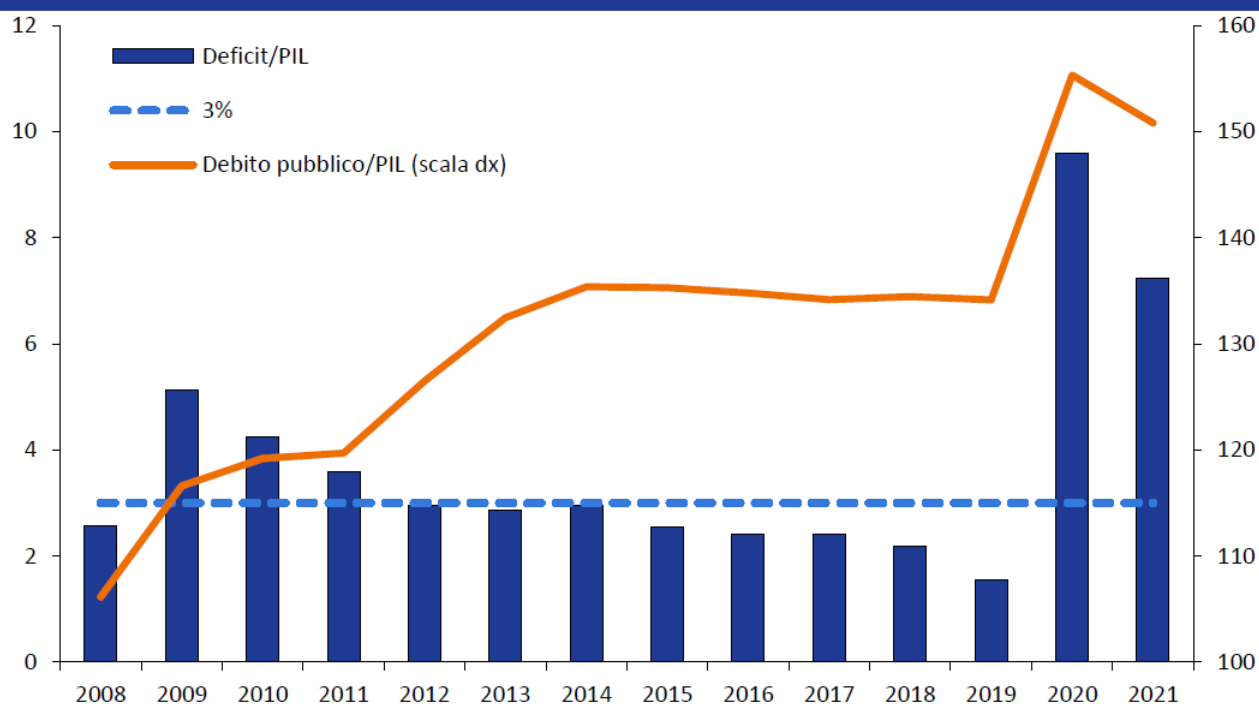
In base agli ultimi dati disponibili, sebbene si stimi un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, i modelli di nowcasting indicano che all'incremento congiunturale dello 0,6 per cento registrato nel quarto trimestre del 2021 sia seguita una contrazione del PIL dello 0,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno, attribuibile principalmente a una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Va tuttavia segnalato che nell'indagine Istat di marzo le aspettative delle imprese manifatturiere su ordinativi e produzione sono nettamente peggiorate, il che segnala rischi al ribasso per il secondo trimestre.

Passando alla finanza pubblica, la discesa dell'indebitamento netto della PA al 7,2 per cento nel 2021 costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono

risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da nuovi cambiamenti di portata inimmaginata, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La guerra tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei costi energetici, la preoccupante carenza di materie prime si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la questione demografica.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del PNRR, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità

e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il Piano Lombardia (LR 9/2020), si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e – soprattutto - elasticità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come le aree interne e le periferie, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.

La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più esposta alle fluttuazioni delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all'accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l'Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell'intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della sostenibilità nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei giovani, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell'emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un'accoglienza e un'integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una smartland, all'insegna delle relazioni e delle connessioni.

Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze

dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- (1) con nuove reti di mobilità: devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale a supporto di un'adeguata offerta di servizi di mobilità; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità dolce; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo.
- (2) con una strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle aree interne, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una agenda per il "contro esodo" occorre agire superando le dinamiche che hanno portato le città ad essere i poli attrattori e aggregatori di risorse umane ed economiche drenando opportunità dai territori più fragili, in primis le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati.
- (3) La costruzione di una smartland passa anche attraverso la rigenerazione delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali.
- (4) con l'alta velocità della connettività digitale: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La digitalizzazione è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena trasparenza e accountability. La transizione digitale rappresenta un asset imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale.
- (5) con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile: con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato

anche con la Voluntary Local Review presentata per l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica. La transizione ambientale – peraltro principio cardine delle politiche europee – è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.). Soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie. Le linee strategiche della nuova legge regionale sul sistema sociosanitario (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal PNRR: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della presa in carico e dell'avvicinamento al paziente.

La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di terra competitiva e attrattiva, in cui le persone e le imprese trovano opportunità di crescita e sviluppo.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo.

La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a Capitali della Cultura 2023 costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a coinvolgere ed includere in particolare le frange più deboli della popolazione. Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata coesione sociale, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità).

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della legge regionale 14 dicembre 21, n. 22. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma

piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

2. Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità.

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di formazione terziaria professionalizzante, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del mismatch tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3. Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi.

4. Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

5. Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare offerta culturale l'ambiente, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

6. Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7. Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al conseguimento di provvedimenti concreti.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto

5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- 1.4.1 L'analisi del territorio e delle strutture;
- 1.4.2 L'analisi demografica;
- 1.4.3 L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 4,4		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 2,60	* Comunali km. 22,40
* Vicinali km. 2,00	* Autostrade km. 2,00	

La presenza della tratta autostradale A/4 ha stimolato significativi insediamenti industriali ai margini della stessa.

L'Ente ha approvato il Piano di Governo del Territorio così come pubblicato sul Burl nr. 31 del 5 agosto 2009.

1.4.2 Analisi demografica

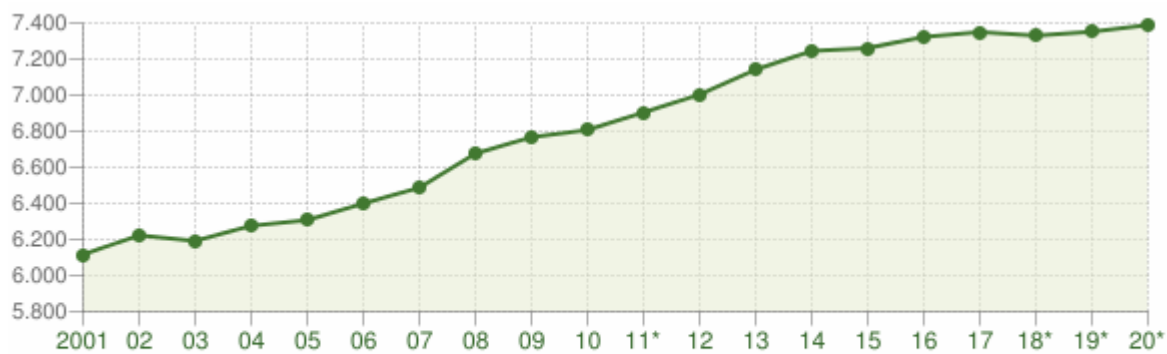
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 1 gennaio di ogni anno.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	residenti	Età media
2002	993	4.351	772	6.116	38,1
2003	1.004	4.402	817	6.223	38,4
2004	989	4.355	848	6.192	38,8
2005	996	4.404	876	6.276	39
2006	1.023	4.347	937	6.307	39,4
2007	1.054	4.394	951	6.399	39,5
2008	1.049	4.456	982	6.487	39,8
2009	1.073	4.563	1.040	6.676	40
2010	1.092	4.607	1.068	6.767	40,2
2011	1.097	4.631	1.079	6.807	40,5
2012	1.118	4.655	1.131	6.904	40,6
2013	1.131	4.684	1.188	7.003	40,9
2014	1.118	4.807	1.216	7.141	41,1
2015	1.156	4.848	1.241	7.245	41,2
2016	1.143	4.820	1.298	7.261	41,6
2017	1.153	4.851	1.319	7.323	41,8
2018	1.131	4.883	1.336	7.350	42,1
2019					
2020					
2021					

La popolazione residente dal 2001 al 2020

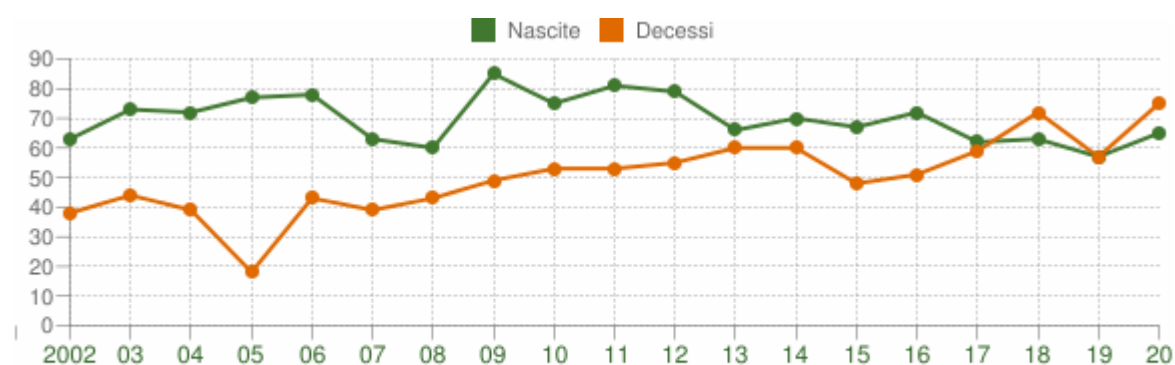


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

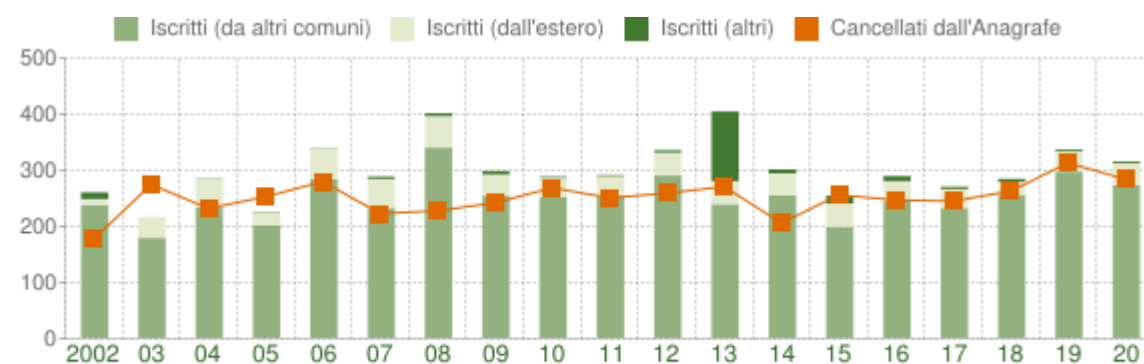


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

(dati 2020)



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Stratificazione demografica

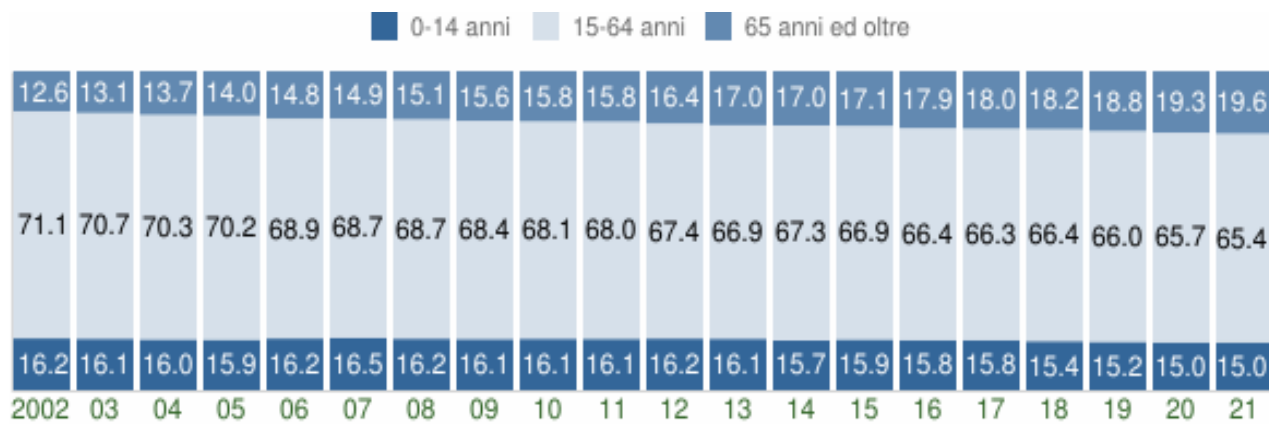
(dati 2019)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	+	3686
Femmine	+	3711
Popolazione al 31/12/19		7397
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	+	540
Scuola dell'obbligo	+	599
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	+	1182
Adulti (30-65 anni)	+	3809
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	+	1267
Popolazione al 31/12/19		7397

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

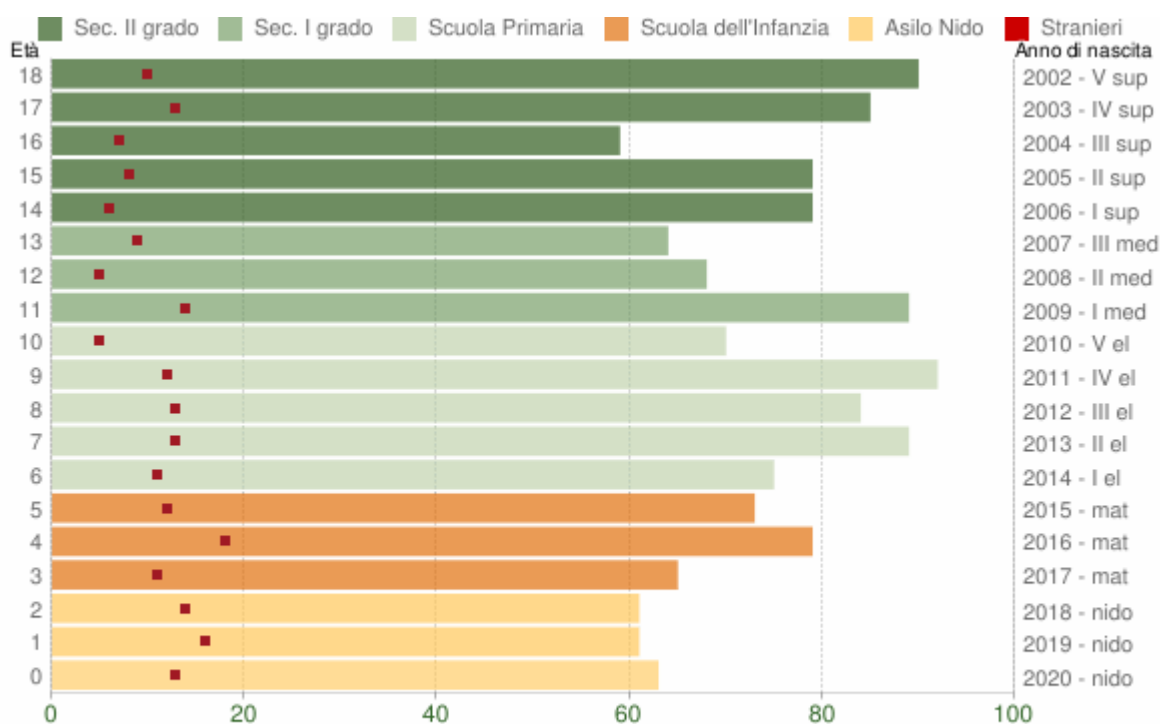
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico che segue riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2020/2021** relativamente alla popolazione in età scolastica, con evidenza dei diversi differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

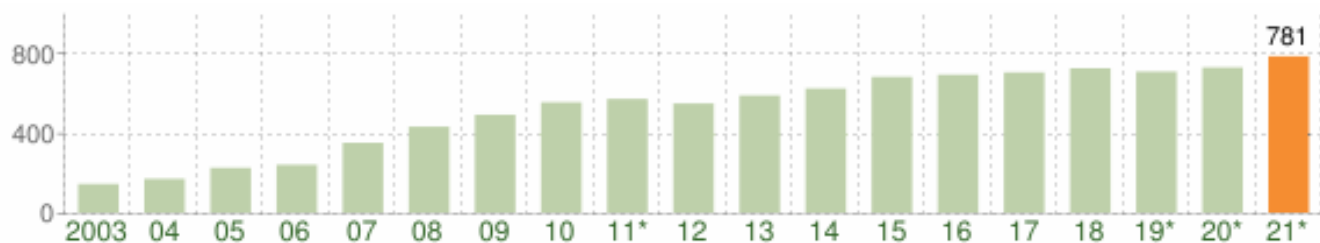


Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Cavenago di Brianza 2021

Popolazione straniera residente a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

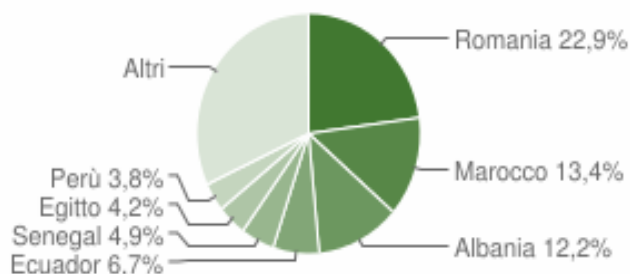


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2021 sono 781 e rappresentano il 9,90% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,92% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,4%) e dall'Albania (12,2%).



1.4.3 Analisi demografica

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio-economico, riassumibile nei dati che seguono:

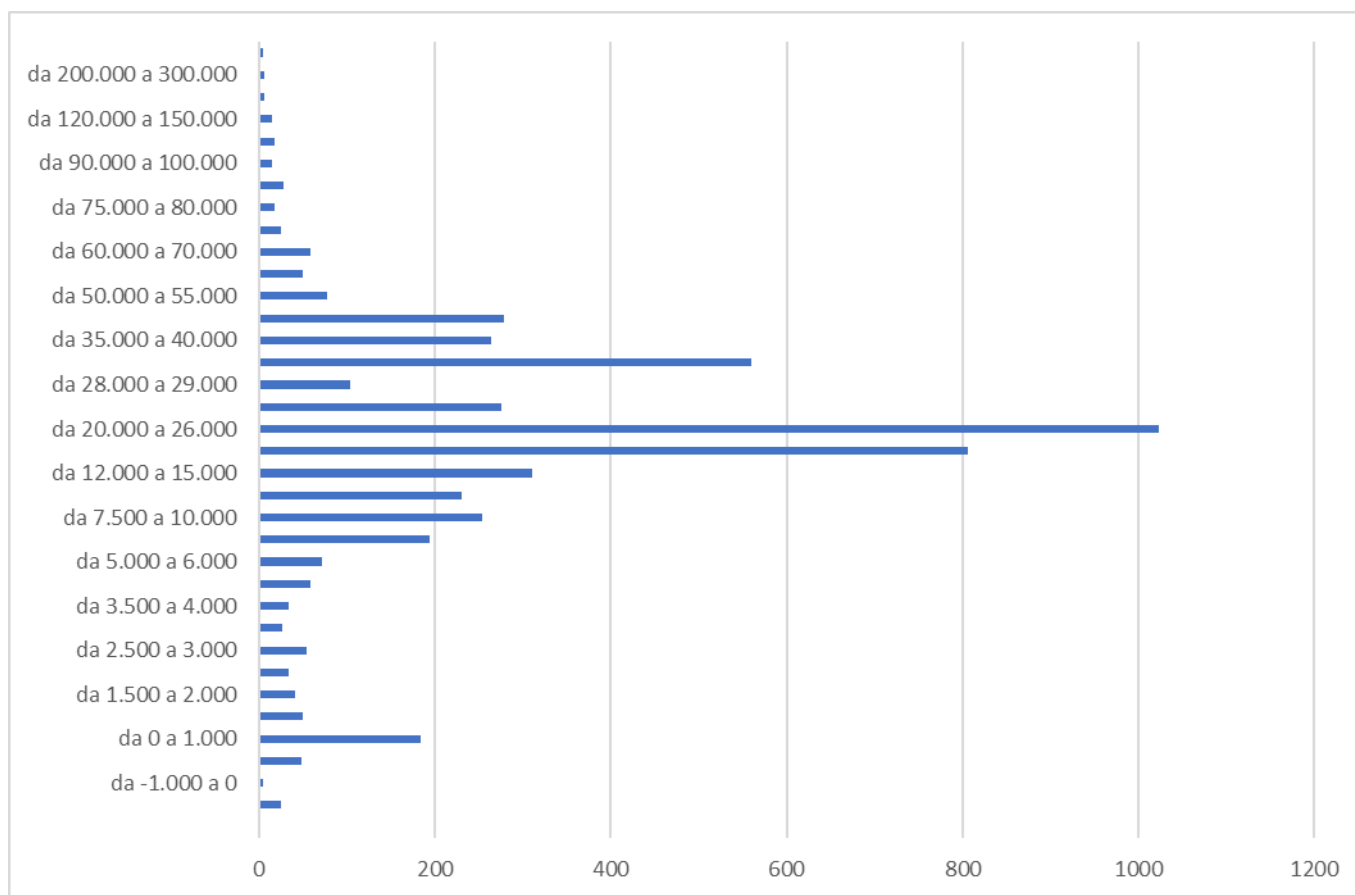
Sezione di attività	Numero Imprese	Valore aggiunto fiscale (IVA)		Base imponibile IVA		Volume d'affari	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	6	153.638	6	179.686	5	284.864
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	55	54	29.275.660	54	13.697.548	53	88.597.009
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	5	5	7.434.260	5	-7.625.167	5	97.307.630
Costruzioni	43	42	-22.376	42	1.240.688	36	7.100.265
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	115	111	-136.502.220	111	85.362.093	107	350.000.161
Trasporto e magazzinaggio	30	28	4.953.789	28	3.198.260	27	20.519.502
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	24	2.160.527	24	2.041.949	24	5.305.687
Servizi di informazione e comunicazione	13	10	381.955	10	538.145	10	913.159
Attività finanziarie e assicurative	6	6	399.689	3	9.194	6	582.266
Attività immobiliari	33	32	1.377.516	32	1.029.612	29	2.088.556
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	59	4.284.537	59	4.632.784	57	8.505.332
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	18	1.129.388	18	-232.797	18	4.815.801
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	199.252	1	171.149	1	277.492
Istruzione	1	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	12	12	895.897	11	31.338	12	1.316.279
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	46.657	3	60.650	3	244.518
Altre attività di servizi	22	22	2.611.852	22	1.673.824	22	25.905.928
Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0
Attività non classificabile	0	0	0	0	0	0	0
Totale	449	433	-81.219.979	429	106.008.956	415	613.764.449

I dati ufficiali sulla disoccupazione nel comune di Cavenago di Brianza sono quelli di seguito riportati e

rilevati nel censimento generale degli anni 1991-2001-2011; si evidenzia un trend in diminuzione, fatto salvo la crescita di quasi 0,5 punti percentuali nel decennio 2001-2011 del tasso di disoccupazione giovanile.

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di disoccupazione maschile	6.1	3.3	5.3
Tasso di disoccupazione femminile	8.8	7.3	7.7
Tasso di disoccupazione	7.1	5	6.4
Tasso di disoccupazione giovanile	19.7	14.2	20.2

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2018 e relative all'anno d'imposta 2017 dai residenti del Comune di Cavenago di Brianza è possibile individuare la seguente distribuzione per classi di reddito dei contribuenti:



Fonte: (Portale del federalismo fiscale)

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Entrate correnti			
N.	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019
1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,39%
2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,84%
3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,81%
4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,89%
5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	82,50%
6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	81,49%
7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,94%
8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,15%

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2019
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macro-aggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)	22,09

4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macro-aggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macro-aggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)	6,10
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,23
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macro-aggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	19,78
8 Debiti non finanziari			
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00
9 Debiti finanziari			
9.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

N.	Indicatore	Valore soglia	Valore Comune	Deficitario?
1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	≤ 48%	20,36%	NO
2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	≥ 22%	64,15%	NO
3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	=0	0	NO
4	Sostenibilità debiti finanziari	≤ 16%	0,00%	NO
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	≤ 1,20%	0,00%	NO
6	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	≤ 1,00%	0,00%	NO
7	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	≤ 0,60	0,00%	NO
8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	≥ 47%	77,69%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

BENI IMMOBILI	Valore residuo inventario 2019
Cappella Lazzaretto	0,00
Cimitero Comunale	276.073,62
Monumento ai caduti	0,00
Magazzino comunale	12.270,97
Nr. 4 appartamenti palazzina servizi sociali	12.607,20
Appartamento custode scuole medie	11.961,91
Nr. 5 appartamenti via XXV Aprile, 8	9.953,00
Nr. 8 appartamenti via XXIV Maggio, 7	31.625,81
Nr. 3 appartamenti via delle Foppe	10.548,57
Nr. 2 appartamenti via Campagna, 1	3.951,09
Fabbricati località Cascina Sofia	0,00
Nr. 6 autorimesse via Don Sturzo	8.671,86

Residenza Sanitaria per Anziani via Pasteur	1.935.475,83
Abitazione custode asilo nido	89.138,64
Palazzo Municipale	476.392,12
Scuola Elementare "Ada Negri"	234.830,73
Palestra comunale via San Giulio	341.132,45
Scuola media via San Giulio	168.567,64
Centro sportivo	331.985,50
Villa Stucchi	294.188,08
Scuola materna	526.790,10
Asilo nido	601.898,30
Biblioteca	31.658,32
Totale	5.409.721,74

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	45
Scuole materne	1	210
Scuole elementari	1	400
Scuole medie	1	198
Strutture per anziani	Numero	Numero posti
Casa di riposo	1	75

Reti	Km
Rete fognaria	19
Rete acquedotto	23
Rete gas	22
Servizio idrico integrato	Sì
Depuratore	Sì

Aree pubbliche	Kmq
Aree a verde	13

Altre Dotazioni	Numero
Farmacie Comunali	1
Punti luce illuminazione pubblica	817
Mezzi operativi	13
Veicoli	8
Personal computer	45
Centro elaborazione dati	Sì

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		
Anagrafe e stato civile	Diretta		
Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio	Diretta/ Affidamento a terzi	Offertasociale – Azienda Speciale consortile	Conferiti con cadenza annuale
Servizio idrico integrato	Società del gruppo amministrazione pubblica	Brianzacque s.r.l., gestore unico del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Monza e della Brianza	
Mensa scolastica	Affidamento a terzi	Sodexo S.P.A.	31/08/2022
Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani. Erogazione di servizi di igiene urbana integrata con particolare riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti e recupero dei materiali.	Società del gruppo amministrazione pubblica	Cem Ambiente spa	31/01/2025
Organi istituzionali	Diretta		
Polizia locale	In convenzione con l'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago e Ornago	Corpo di Polizia Locale Brianza Est	31/12/2020

Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta		
Ufficio tecnico	Diretta		
Uso di locali non istituzionali	Diretta		
Farmacia e servizi relativi alla salute dei cittadini (poliambulatori, servizio Cup, servizio prelievi in convenzione con l'ASST di Vimercate)	Società controllata dal Comune di Cavenago di Brianza che la possiede al 100%		

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che questa Amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Amministrazione Pubblica, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano gli indirizzi web dove sono disponibili i bilanci approvati.

Denominazione	Sito Web
CAP HOLDING SPA	https://www.gruppocap.it/il-gruppo/societa-trasparente/capholding/bilancio
BRIANZACQUE SRL	http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html
CEM AMBIENTE SPA	https://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/
OFFERTASOCIALE ASC	http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci
PARCO AGRICOLO NORD-EST	http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=N1202649&NodoSel=48
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	http://cavenagobservizistrumentali.it/servizi/bilanci/bilanci_fase01.aspx

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Servizio	Tipologia	% di	Capitale
---------------	----------	-----------	------	----------

			partecipazione	sociale
CAP HOLDING	Idrico integrato	S.P.A.	0,1537	571.381.786,00
BRIANZACQUE	Idrico integrato	S.R.L.	0,1637	126.883.499,00
CEM AMBIENTE	Rifiuti	S.P.A.	1,353	15.692.011,00
OFFERTASOCIALE	Sociale	AZ.SPEC.CONCS	3,22	50.000,00
PARCO AGRICOLO NORD-EST	Gestione Parco	CONSORZIO	6,14	190.354,00
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	Farmacia	S.R.L.	100%	100.000,00

I servizi erogati sono già stati indicati al punto 2.2. Per quanto concerne il Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E) occorre precisare che è un'entità formale, costituita dal 5 giugno 2017, ove sono confluiti il Parco del Molgora ed il Rio Vallone, sul territorio dai Comuni aderenti che hanno già previsto nei propri strumenti urbanistici la presenza delle aree a Parco. Ad oggi i Comuni associati sono: Aicurzio - Basiano - Bellusco - Busnago - Cavenago di Brianza - Cambiagio - Gessate - Masate - Mezzago - Ornago - Roncello - Sulbiate - Verderio Inferiore - Ronco Briantino – Usmate Velate - Carnate - Arcore - Vimercate - Villasanta - Concorezzo - Burago di Molgora - Agrate Brianza - Caponago - Pessano con Bornago - Bussero – Carugate.

Il Pane, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Consortile, deve tendere a conseguire e a perfezionare progressivamente i seguenti obiettivi:

- la gestione armonica del territorio in funzione della sua salvaguardia e conservazione ambientale;
- la razionalizzazione della pianificazione e della gestione delle aree destinate a parco;
- l'individuazione di modalità di intervento di attività, di sistemi gestionali e tecnici opportuni, di attrezzature e quant'altro necessario alla sistemazione ed alla fruibilità delle aree per la cittadinanza dei Comuni associati;
- la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico.

Il Comune di Cavenago di Brianza ha approvato con deliberazione del C.C. n. 34 del 26.11.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione periodica delle società pubbliche che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni societarie sopra indicate in quanto corrispondenti ai criteri fissati dalla legge.

L'Ente provvede altresì alla redazione del bilancio consolidato con il Gruppo amministrazione Pubblica, così come da deliberazioni di G.C. nr. 88 del 22.10.2020 e di C.C. nr. 33 del 26.11.2020.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	2.599.568,29	2.793.845,27	3.235.080,49
di cui Fondo cassa 31/12	2.985.389,35	3.733.982,57	3.141.687,83
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI/DELLA COMUNITA'	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza amministrativa attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - un potenziamento di tutti i canali di comunicazione con i cittadini; - Gestione oculata delle risorse ed equità fiscale; - Miglioramento sistemi di controllo;
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Rispondere al legittimo bisogno di sicurezza con strumenti civili e democratici per creare un clima di civile convivenza, di rispetto delle regole e di tutela dei diritti attraverso il coinvolgimento e la consapevolezza.
POLITICA PER IL FUTURO	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Sostenere l'educazione dei ragazzi attraverso un potenziamento dell'offerta formativa e di supporto delle famiglie, attraverso la messa a disposizione di servizi qualificati, in un'ottica di investimento per il futuro non solo in termini individuali ma anche collettivi. Continuare e potenziare il dialogo con l'istituzione scolastica, in un'ottica di collaborazione e integrazione. Coinvolgere i bambini perché diventino cittadini attivi, coinvolgere le famiglie degli studenti perché contribuiscano a formare gli adulti di domani nella comunità insieme alla scuola. Continuare l'attività di riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO INSIEME PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	- Promozione della cultura quale importante investimento per la crescita degli individui e della società; - Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo come risorse per la comunità.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare l'attività sportiva anche in collaborazione con le scuole e promuovendo i valori dello sport e l'utilizzo degli impianti sportivi; Sostenere l'associazionismo sportivo e aggregativo, favorire la collaborazione con l'EL in un'ottica di sussidiarietà al fine di potenziare l'offerta alla comunità, con un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani. Sostenere politiche per l'aggregazione giovanile, tentando di

		avvicinare il mondo dei giovani a quello degli adulti e offrendo spazi di dialogo e confronto su progetti che consentano la sperimentazione diretta e autonoma dei ragazzi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Garantire la corretta gestione del territorio, mirata alla sua conservazione e alla tutela ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, perché sia patrimonio delle future generazioni
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Riduzione del consumo del suolo, valorizzazione delle aree verdi e riduzione dei consumi energetici.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Applicazione delle modifiche viabilistiche previste nel piano Urbano del traffico vigente.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Attenzione costante ai bisogni delle fasce deboli della popolazione, in particolare disabili e anziani, garantendo il livello attuale dei servizi e potenziandoli sulla base di nuovi bisogni. Attenzione alle fasce deboli, ma anche alla popolazione nel complesso come portatrice sia di bisogni che di risorse. Attenzione ai servizi per l'infanzia e per le famiglie. Casa e lavoro rimangono i problemi principali da affrontare ed occorre che la politica si orienti verso l'individuazione di strategie e servizi che supportino l'individuo nelle situazioni di crisi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Sostenere il commercio locale e agevolazione per l'apertura di nuove realtà imprenditoriali sul territorio

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati con lo stato di attuazione e dall'esito di tale verifica, si procederà ad eventuali adeguamenti.



COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa Parte Prima

2023 – 2025

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.550.734,88	3.590.654,40	3.648.041,00	3.826.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	4,89
Trasferimenti correnti	809.190,06	445.135,21	566.879,05	598.292,00	400.443,00	400.443,00	5,54
Extratributarie	811.254,91	974.706,00	1.023.327,55	1.095.994,00	1.054.400,00	1.054.400,00	7,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.171.179,85	5.010.495,61	5.238.247,60	5.520.786,00	5.224.343,00	5.224.343,00	5,39
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	140.771,44	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.171.179,85	5.010.495,61	5.379.019,04	5.520.786,00	5.224.343,00	5.224.343,00	2,64

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	464.961,93	735.781,65	736.532,00	313.745,00	15.000,00	15.000,00	-57,40
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	124.595,76	334.634,32	373.000,00	320.000,00	83.000,00	83.000,00	-14,21
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	841.561,11	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	589.557,69	1.070.415,97	8.601.093,11	633.745,00	98.000,00	98.000,00	-92,63
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.760.737,54	6.080.911,58	13.980.112,15	6.154.531,00	5.322.343,00	5.322.343,00	-55,98

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	2.849.262,17	2.908.448,97	2.953.250,00	3.132.000,00	3.075.000,00	
Compartecipazione di tributi	7.936,74	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	693.535,97	677.705,43	690.291,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00	-0,04
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.550.734,88	3.590.654,40	3.648.041,00	3.826.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	4,89

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	621.638,51	325.698,24	435.973,80	452.292,00	254.700,00	254.700,00	3,74
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	187.551,55	119.436,97	130.905,25	146.000,00	145.743,00	145.743,00	11,53
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	809.190,06	445.135,21	566.879,05	598.292,00	400.443,00	400.443,00	5,54

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	578.707,80	730.963,47	711.870,40	724.100,00	724.100,00	724.100,00	1,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.440,33	148.116,49	150.000,00	184.094,00	145.500,00	145.500,00	22,73
Interessi attivi	6.705,77	5.483,04	700,00	3.700,00	700,00	700,00	428,57
Altre entrate da redditi di capitale	70.000,00	29.373,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	87.401,01	60.770,00	90.757,15	114.100,00	114.100,00	114.100,00	25,72
TOTALE	811.254,91	974.706,00	1.023.327,55	1.095.994,00	1.054.400,00	1.054.400,00	7,10

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	110.000,00	240.300,00	370.000,00	283.745,00	0,00	0,00	-23,31
Altri trasferimenti in conto capitale	350.000,00	225.245,58	336.532,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	4.961,93	270.236,07	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	124.595,76	334.634,32	373.000,00	320.000,00	83.000,00	83.000,00	-14,21
TOTALE	589.557,69	1.070.415,97	1.109.532,00	633.745,00	98.000,00	98.000,00	-42,88

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	124.595,76	334.634,32	373.000,00	320.000,00	83.000,00	83.000,00	-14,21
TOTALE	124.595,76	334.634,32	373.000,00	320.000,00	83.000,00	83.000,00	-14,21

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	816.900,00	816.900,00	816.900,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	90.395,00	90.295,00	90.295,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	889.724,00	736.310,00	736.310,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.300,00	8.300,00	8.300,00
	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per redditi da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	4.400,00	4.400,00	4.400,00
<i>Altre spese correnti</i>	109.500,00	113.500,00	113.500,00
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	258.745,00	40.000,00	40.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.181.964,00	1.813.705,00	1.813.705,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	143.500,00	143.500,00	143.500,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.100,00	9.100,00	9.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.200,00	7.200,00	7.200,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	168.800,00	168.800,00	168.800,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	537.400,00	507.918,00	536.668,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	24.000,00	16.750,00	16.750,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	17.000,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	578.400,00	524.668,00	553.418,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	65.200,00	65.200,00	65.200,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	82.300,00	79.300,00	79.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.000,00	11.500,00	11.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	165.800,00	160.300,00	160.300,00

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	40.000,00	31.500,00	31.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.000,00	36.500,00	36.500,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.100,00	4.100,00	4.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.600,00	23.600,00	23.600,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	858.750,00	857.750,00	857.750,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	19.567,00	19.000,00	19.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	52.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	930.317,00	878.750,00	878.750,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	56.000,00	56.000,00	56.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.700,00	3.700,00	3.700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	240.775,00	229.500,00	200.750,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	282.000,00	32.000,00	32.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	582.475,00	321.200,00	292.450,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	180.553,00	180.540,00	180.540,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	12.046,00	12.046,00	12.046,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	526.342,00	471.000,00	471.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	509.000,00	482.000,00	482.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.232.941,00	1.150.586,00	1.150.586,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale Sviluppo economico e competitività	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	232.234,00	232.234,00	232.234,00
Totale Fondi e accantonamenti	232.234,00	232.234,00	232.234,00
TOTALE GENERALE	6.154.531,00	5.322.343,00	5.322.343,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	816.900,00	37.44%	816.900,00	45.04%	816.900,00	45.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.395,00	4.14%	90.295,00	4.98%	90.295,00	4.98%
Acquisto di beni e servizi	889.724,00	40.78%	736.310,00	40.6%	736.310,00	40.6%
Trasferimenti correnti	8.300,00	0.38%	8.300,00	0.46%	8.300,00	0.46%
		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese per redditi da capitale		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.400,00	0.2%	4.400,00	0.24%	4.400,00	0.24%
Altre spese correnti	109.500,00	5.02%	113.500,00	6.26%	113.500,00	6.26%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	258.745,00	11.86%	40.000,00	2.21%	40.000,00	2.21%
Contributi agli investimenti	4.000,00	0.18%	4.000,00	0.22%	4.000,00	0.22%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.181.964,00		1.813.705,00		1.813.705,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%
Acquisto di beni e servizi	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	168.800,00		168.800,00		168.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	537.400,00	92.91%	507.918,00	96.81%	536.668,00	96.97%
Trasferimenti correnti	24.000,00	4.15%	16.750,00	3.19%	16.750,00	3.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.000,00	2.94%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	578.400,00		524.668,00		553.418,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.200,00	39.32%	65.200,00	40.67%	65.200,00	40.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.300,00	2.59%	4.300,00	2.68%	4.300,00	2.68%
Acquisto di beni e servizi	82.300,00	49.64%	79.300,00	49.47%	79.300,00	49.47%
Trasferimenti correnti	14.000,00	8.44%	11.500,00	7.17%	11.500,00	7.17%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	165.800,00		160.300,00		160.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	40.000,00	86.96%	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%
Trasferimenti correnti	6.000,00	13.04%	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	46.000,00		36.500,00		36.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.100,00	17.37%	4.100,00	17.37%	4.100,00	17.37%
Trasferimenti correnti	4.500,00	19.07%	4.500,00	19.07%	4.500,00	19.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	63.56%	15.000,00	63.56%	15.000,00	63.56%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	23.600,00		23.600,00		23.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	858.750,00	92.31%	857.750,00	97.61%	857.750,00	97.61%
Trasferimenti correnti	19.567,00	2.1%	19.000,00	2.16%	19.000,00	2.16%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	52.000,00	5.59%	2.000,00	0.23%	2.000,00	0.23%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	930.317,00		878.750,00		878.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	56.000,00	9.61%	56.000,00	17.43%	56.000,00	19.15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.700,00	0.64%	3.700,00	1.15%	3.700,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	240.775,00	41.34%	229.500,00	71.45%	200.750,00	68.64%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	282.000,00	48.41%	32.000,00	9.96%	32.000,00	10.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	582.475,00		321.200,00		292.450,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	180.553,00	14.64%	180.540,00	15.69%	180.540,00	15.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.046,00	0.98%	12.046,00	1.05%	12.046,00	1.05%
Acquisto di beni e servizi	526.342,00	42.69%	471.000,00	40.94%	471.000,00	40.94%
Trasferimenti correnti	509.000,00	41.28%	482.000,00	41.89%	482.000,00	41.89%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.41%	5.000,00	0.43%	5.000,00	0.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.232.941,00		1.150.586,00		1.150.586,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%
Trasferimenti correnti	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%
TOTALE MISSIONE	12.000,00		12.000,00		12.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	232.234,00	100%	232.234,00	100%	232.234,00	100%
TOTALE MISSIONE	232.234,00		232.234,00		232.234,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
Rimborso di altre forme di indebitamento		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.100,00	5.82%	8.100,00	5.87%	8.100,00	5.87%
Acquisto di beni e servizi	128.000,00	92.02%	127.000,00	91.96%	127.000,00	91.96%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.000,00	2.16%	3.000,00	2.17%	3.000,00	2.17%
TOTALE PROGRAMMA	139.100,00		138.100,00		138.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	116.500,00	74.25%	116.500,00	76.7%	116.500,00	76.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.900,00	3.76%	5.900,00	3.88%	5.900,00	3.88%
Acquisto di beni e servizi	34.500,00	21.99%	29.500,00	19.42%	29.500,00	19.42%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	156.900,00		151.900,00		151.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	131.800,00	49.99%	131.800,00	49.99%	131.800,00	49.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.785,00	14.71%	38.785,00	14.71%	38.785,00	14.71%
Acquisto di beni e servizi	46.050,00	17.47%	46.050,00	17.47%	46.050,00	17.47%
Altre spese correnti	47.000,00	17.83%	47.000,00	17.83%	47.000,00	17.83%
TOTALE PROGRAMMA	263.635,00		263.635,00		263.635,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	87.600,00	49.13%	87.600,00	49.13%	87.600,00	49.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.800,00	3.25%	5.800,00	3.25%	5.800,00	3.25%
Acquisto di beni e servizi	81.000,00	45.43%	81.000,00	45.43%	81.000,00	45.43%
Trasferimenti correnti	910,00	0.51%	910,00	0.51%	910,00	0.51%
		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	1.68%	3.000,00	1.68%	3.000,00	1.68%
TOTALE PROGRAMMA	178.310,00		178.310,00		178.310,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	710,00	0.12%	710,00	0.19%	710,00	0.19%
Acquisto di beni e servizi	285.322,00	47.39%	266.760,00	72.34%	266.760,00	72.34%
Trasferimenti correnti	5.300,00	0.88%	5.300,00	1.44%	5.300,00	1.44%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	52.000,00	8.64%	56.000,00	15.19%	56.000,00	15.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	258.745,00	42.98%	40.000,00	10.85%	40.000,00	10.85%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	602.077,00		368.770,00		368.770,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	212.400,00	48%	212.400,00	67.32%	212.400,00	67.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.100,00	3.19%	14.100,00	4.47%	14.100,00	4.47%
Acquisto di beni e servizi	215.992,00	48.81%	89.000,00	28.21%	89.000,00	28.21%
TOTALE PROGRAMMA	442.492,00		315.500,00		315.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	135.700,00	91.13%	135.700,00	91.13%	135.700,00	91.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.000,00	6.04%	9.000,00	6.04%	9.000,00	6.04%
Acquisto di beni e servizi	4.200,00	2.82%	4.200,00	2.82%	4.200,00	2.82%
TOTALE PROGRAMMA	148.900,00		148.900,00		148.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	100%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.000,00		6.000,00		6.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	132.900,00	85.77%	132.900,00	85.82%	132.900,00	85.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	5.16%	7.900,00	5.1%	7.900,00	5.1%
Acquisto di beni e servizi	13.460,00	8.69%	13.460,00	8.69%	13.460,00	8.69%
Trasferimenti correnti	90,00	0.06%	90,00	0.06%	90,00	0.06%
Altre spese correnti	500,00	0.32%	500,00	0.32%	500,00	0.32%
TOTALE PROGRAMMA	154.950,00		154.850,00		154.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	75.200,00	83.93%	73.340,00	83.59%	73.340,00	83.59%
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.23%	2.000,00	2.28%	2.000,00	2.28%
Altre spese per redditi da capitale		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400,00	1.56%	1.400,00	1.6%	1.400,00	1.6%
Altre spese correnti	7.000,00	7.81%	7.000,00	7.98%	7.000,00	7.98%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.000,00	4.46%	4.000,00	4.56%	4.000,00	4.56%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	89.600,00		87.740,00		87.740,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%
Acquisto di beni e servizi	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	168.800,00		168.800,00		168.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	80.150,00	93.58%	71.650,00	94.09%	90.400,00	95.26%
Trasferimenti correnti	5.500,00	6.42%	4.500,00	5.91%	4.500,00	4.74%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	85.650,00		76.150,00		94.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	367.000,00	91.18%	349.018,00	96.61%	349.018,00	96.61%
Trasferimenti correnti	18.500,00	4.6%	12.250,00	3.39%	12.250,00	3.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.000,00	4.22%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	402.500,00		361.268,00		361.268,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altri trasferimenti in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	90.250,00	100%	87.250,00	100%	97.250,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	90.250,00		87.250,00		97.250,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.200,00	39.44%	65.200,00	40.8%	65.200,00	40.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.300,00	2.6%	4.300,00	2.69%	4.300,00	2.69%
Acquisto di beni e servizi	81.800,00	49.49%	78.800,00	49.31%	78.800,00	49.31%
Trasferimenti correnti	14.000,00	8.47%	11.500,00	7.2%	11.500,00	7.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	165.300,00		159.800,00		159.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	40.000,00	86.96%	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%
Trasferimenti correnti	6.000,00	13.04%	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	46.000,00		36.500,00		36.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.100,00	9.72%	2.100,00	9.72%	2.100,00	9.72%
Trasferimenti correnti	4.500,00	20.83%	4.500,00	20.83%	4.500,00	20.83%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	69.44%	15.000,00	69.44%	15.000,00	69.44%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	21.600,00		21.600,00		21.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	52.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	52.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	742.000,00	100%	742.000,00	100%	742.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	742.000,00		742.000,00		742.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Interessi passivi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	108.750,00	88.19%	107.750,00	88.5%	107.750,00	88.5%
Trasferimenti correnti	14.567,00	11.81%	14.000,00	11.5%	14.000,00	11.5%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	123.317,00		121.750,00		121.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	100%	8.000,00	100%	8.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	8.000,00		8.000,00		8.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	56.000,00	9.61%	56.000,00	17.43%	56.000,00	19.15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.700,00	0.64%	3.700,00	1.15%	3.700,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	240.775,00	41.34%	229.500,00	71.45%	200.750,00	68.64%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	282.000,00	48.41%	32.000,00	9.96%	32.000,00	10.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	582.475,00		321.200,00		292.450,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	317.842,00	100%	279.900,00	100%	279.900,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	317.842,00		279.900,00		279.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	30.000,00	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	30.000,00		15.000,00		15.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	147.800,00	19.76%	147.800,00	20.55%	147.800,00	20.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.800,00	1.31%	9.800,00	1.36%	9.800,00	1.36%
Acquisto di beni e servizi	81.500,00	10.89%	79.500,00	11.06%	79.500,00	11.06%
Trasferimenti correnti	509.000,00	68.04%	482.000,00	67.03%	482.000,00	67.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	748.100,00		719.100,00		719.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.753,00	23.91%	32.740,00	23.97%	32.740,00	23.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.246,00	1.64%	2.246,00	1.64%	2.246,00	1.64%
Acquisto di beni e servizi	97.000,00	70.8%	96.600,00	70.72%	96.600,00	70.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	3.65%	5.000,00	3.66%	5.000,00	3.66%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	136.999,00		136.586,00		136.586,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%
Trasferimenti correnti	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%
TOTALE PROGRAMMA	12.000,00		12.000,00		12.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	18.094,00	100%	18.094,00	100%	18.094,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	18.094,00		18.094,00		18.094,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	175.000,00	100%	175.000,00	100%	175.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	175.000,00		175.000,00		175.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	39.140,00	100%	39.140,00	100%	39.140,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	39.140,00		39.140,00		39.140,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
Rimborso di altre forme di indebitamento		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						



COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

**Nota di aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
Parte Seconda**

2023 - 2025

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2023/2025 CON CONTESTUALE RICOGNIZIONE DELLE CONDIZIONI DI SOVRANNUMERO E DI ECCEDENZIA DI PERSONALE. APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA, PIANO OCCUPAZIONALE E ORGANIGRAMMA 2023. DELIBERA DI GIUNTA N. 7 DEL 19/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

-l'art.33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.16 della legge 183/2011, stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di procedere annualmente alla rilevazione delle spese di personale ed in mancanza, il divieto di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualsiasi tipologia di contratto a pena di nullità;

-ai sensi dell'art.39, comma 1, della legge 449/1997 gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

-in base al combinato disposto dell'art.91 del T.U.E.L. e dell'art.6, commi 2, 3 e 6 del D.Lgs. 165/2001, gli enti locali, per assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle cosiddette categorie protette ex lege 68/99, sono tenuti ad adottare annualmente un piano triennale dei fabbisogni del personale e, coerentemente con lo stesso, rideterminare la consistenza delle dotazioni organiche, "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini"; tale "piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";

- l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 che testualmente recita: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

- con deliberazione della G.C. n. 26 del 31.03.2022 è stato adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità 2022/2024, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna";

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, co. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

RICHIAMATI i D.Lgs. n. 74/2017 e 75/2017, emanati in attuazione della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n.124/2015 comunemente definita riforma Madia;

CONSIDERATO che:

- In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) "... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art.4 comma 2); b) "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art.4, comma 3); c) "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 17.11.2022 con la quale è stata approvata la dotazione organica dell'Ente;

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. art. 6 c. 1 terzo capoverso del D. Lgs. 165/01 nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;

- la condizione di soprannumero, ovvero di personale extra dotazione organica, si rileva dal confronto tra i dipendenti in servizio e la consistenza della dotazione organica;

- la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, con particolare riferimento all'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

- la mancata applicazione della norma sopra riportata è sanzionata con il divieto di effettuare nuove assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti adottati;
- che la stessa prevede il coinvolgimento dei dirigenti che sono chiamati ad attivare questa procedura in quanto il mancato rispetto di tale obbligo, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

RILEVATO CHE ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha effettuato la seguente procedura:

E' stato richiesto ai responsabili di settore la proposizione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze di posizioni da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, indicando per ogni profilo professionale richiesto:

- a) le competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- b) la distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore/ufficio/area di riferimento, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;
- c) l'obbligo di indicare, in relazione alle attività svolte anche a livello prospettico, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
- d) puntuale indicazione di servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi;

RICHIAMATO il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, che fissa un tetto alle cosiddette assunzioni flessibili "possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo

unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, ed inoltre che “il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009”.

PRESO ATTO CHE le tipologie di lavoro flessibile a cui fa riferimento l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono, a titolo esemplificativo:

- i contratti di lavoro a tempo determinato (D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);
- le convenzioni che comportano il c.d. “scavalco d'eccezione”;
- i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- i contratti di formazione e lavoro (art. 3 del D.L. 726/1984, convertito con modificazioni nella legge 863/1984, art. 16 del D.L. 299/1994, convertito con modificazioni nella legge 451/1994, n. 451);
- altri rapporti formativi;
- i contratti di somministrazione di lavoro (artt. 20 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276);
- le prestazioni di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni.

PRESO ATTO che non rientrano nella locuzione di lavoro flessibile le convenzioni aventi per oggetto la gestione in forma associata di funzioni e servizi perché il ricorso a forme di utilizzo condiviso del personale in organico rappresenta non già un modo per eludere il regime vincolistico relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, bensì un duttile strumento di utilizzo plurimo e contemporaneo dei dipendenti pubblici senza ulteriori costi per le amministrazioni beneficiarie (Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 23/SEZAUT/2016);

PRESO ATTO che la circolare n.2/2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione esplicitamente esclude dal monitoraggio delle forme di lavoro flessibile: a) le collaborazioni occasionali; b) il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione; c) gli appalti, i contratti e gli incarichi conferiti nell'ambito delle materie regolate dal codice degli appalti pubblici (decreto legislativo 163/2006 e successive modificazioni) per lavori, servizi e forniture; d) gli incarichi di docenza.

PRESO ATTO CHE questo ente ha rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

PRESO ATTO CHE sulla base dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta una spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari ad € 34.557.99;

DATO ATTO CHE non sussiste, al momento, in servizio presso l'Ente personale in soprannumero rispetto al complesso dei posti previsti nella dotazione organica dell'Ente e non risultano, sentiti i Responsabili di Settore in merito a rilevazioni di eventuali eccedenze, segnalazioni di personale in esubero in relazione a sopravvenute modificazioni dell'organizzazione del lavoro e delle competenze assegnate alla struttura cui ciascun Responsabile è preposto;

RICHIAMATO il D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 si analizza la situazione dell'Ente, in base alle risultanze in merito alla spesa del personale, alle entrate correnti e al Fondo Crediti dubbia esigibilità come

risultanti dai rendiconti della spesa 2019, 2020, 2021 e bilancio di previsione, assestato, con riferimento alla parte corrente 2022 (Allegato A):

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE **21,83%**

VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO **26,90%**

PRESO ATTO CHE il Comune si colloca al di sotto dei valori della soglia della Tabella 1 di cui all'art. 4 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, può quindi, in base all'art. 5 comma 1 del D.M. incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa per i seguenti importi:

	2023	2024
% incremento della spesa di personale da tabella 2 DM	25%	26%
incremento effettivo della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato (al di fuori della media di spesa 2011-2013)	223.194,02 €	232.121,78 €
il dato indica la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato a cui è sommato il valore di incremento della spesa per nuove assunzioni definite dal DM. ATTENZIONE: le maggiori assunzioni sono consentite nel rispetto del valore massimo della soglia della tabella 1 DM. Nei calcoli qui a fianco la simulazione viene fatta sui valori della spesa di personale dell'ultimo consuntivo e della media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati al momento, mentre nel decreto saranno da calcolare "a scorrimento".	1.282.145,71 €	1.291.073,47 €
SPESA MASSIMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI AL FINE DI NON SFORARE LA % INDICATA IN TABELLA 1 DM. SPESA MASSIMA CONSENTITA PER NUOVE ASSUNZIONI	1.305.095,86 €	1.305.095,86 €

PRESO ATTO che complessivamente le facoltà assunzionali utilizzabili per l'anno 2023 in base al D.M. 17.03.2020 sono pari ad € 223.194,02 (non soggetto al limite 2011-2013 – art. 7 c.1 D.M. del 17.3.2020);

DATO ATTO che si rende necessario:

- prorogare di n. 1 anno il rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1, a supporto del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 7 comma 12 del CCNL 14.09.2000;
- prevedere l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1, a seguito di cessazione di n. 1 dipendente che verrà collocato in pensione dal 01.04.2023;

RITENUTO necessario approvare il piano del fabbisogno del personale a tempo indeterminato, prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 2023-2025:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO PER INTERA ANNUALITA'
2023	n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 tempo pieno dal 01/04/2023	Assunzione da selezione pubblica.	€ 33.028,00
2024	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		
2025	Non sono prevedibili, allo stato attuale,		

assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		
---	--	--

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO o FLESSIBILE:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO PER INTERA ANNUALITA'
2023	n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 tempo pieno – proroga dal 17/01/2023 al 16/01/2024		€ 33.342,00
2024	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale		
2025	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale		

ACCERTATO come l'attuale fabbisogno di personale trovi favorevole attuazione, ricorrendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, e s.m.i.;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 pari ad euro 1.048.454,84;
- vincoli di finanza pubblica previsti dall'art. 1 della Legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) ovvero rispetto dei vincoli del pareggio di Bilancio;
- tempi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 D.L. 66/2014, ovvero inferiori ai 60 giorni;
- adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267);
- aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità 2022/2024 (art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006) con delibera richiamata ai punti precedenti;
- aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001);
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/11 dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, né sovrannumerarietà, nemmeno per l'anno 2023;

- l'Ente ha trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di Bilancio entro il 31 marzo;
- l'ente ha approvato il Piano Integrato di Attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2022/2024 con deliberazione di G.C. n. 119 del 30.12.2022;
- che la spesa di personale prevista per l'anno 2023, già in fase di predisposizione del Bilancio pluriennale 2023/2025, è contenuta nel limite della spesa media del triennio e pertanto rispettosa della disposizione del nuovo art. 1 c. 557 quater della L. 296/2006, così come integrato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/2014, ovvero il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma che, a decorrere dall'anno 2014 – come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n. 25/14 – è il 2011 / 2013;

CONSIDERATO che la presente programmazione del personale dovrà essere contenuta quale integrazione al documento unico di programmazione;

VISTO il parere dell'Organo di revisione contabile che ha certificato la compatibilità delle spese di personale con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica (allegato B);

VISTO l'allegato organigramma (allegato C) che rappresenta l'assetto organizzativo dell'Ente, già approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 20.01.2022;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa del personale, nel triennio 2023/2025 sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso del medesimo anno;

VISTO il Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dell'08.11.2018 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Filippo Maria Proietti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e all'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Filippo Maria Proietti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e all'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI RECEPIRE le premesse come parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI PRENDERE ATTO che, a seguito della verifica della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del d.Lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in soprannumero o in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

3. DI PRENDERE ATTO dei calcoli effettuati sulla situazione dell'Ente, sintetizzati nella tabella allegata alla presente deliberazione (allegato A), secondo quanto disposto dal D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del comma 2, del D.L. 34/2019;

4. DI PRENDERE ATTO che complessivamente le facoltà assunzionali utilizzabili per l'anno 2023 in base al D.M. 17.03.2020 sono pari ad € 223.194,02 (non soggetto al limite 2011-2013 – art. 7 c.1 D.M. del 17.3.2020);

5. DI APPROVARE il seguente quadro assunzionale per gli anni 2023, 2024 e 2025:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO PER INTERA ANNUALITA'
2023	n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 tempo pieno dal 01/04/2023	Assunzione da selezione pubblica.	€ 33.028,00
2024	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		
2025	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento.		

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO o FLESSIBILE:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO PER INTERA ANNUALITA'
2023	n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 tempo pieno – proroga dal 17/01/2023 al 16/01/2024		€ 33.342,00
2024	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale		
2025	Possibilità di utilizzo di personale temporaneo e parziale per eventuali esigenze al momento non preventivabili, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa di personale		

6. DI DARE ATTO che le assunzioni saranno realizzate nei limiti previsti dal D.M. 17.03.2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019; DI APPROVARE la dotazione organica dell'Ente come da prospetto che segue:

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI OCCUPATI	N. POSTI VACANTI
B	Esecutore amm.vo	tempo pieno	2	1	1
B	Esecutore amm.vo	part-time (68,06%, 83,33%, 77,77%)	3	3	0
B	Operaio	tempo pieno	2	2	0

B3	Collaboratore amm.vo	tempo pieno	4	2	2
B3	Operaio specializzato	tempo pieno	1	0	1
C	Istruttore amm.vo	tempo pieno	8	8	0
C	Istruttore amm.vo	part-time	1	0	1
C	Istruttore tecnico	tempo pieno	2	2	0
C	Agente P.L.	tempo pieno	4	4	0
D	Istruttore direttivo	tempo pieno	2	2	0
D	Istruttore direttivo	part-time 69,44%	1	1	0
D	Istruttore direttivo tecnico	tempo pieno	1	0	1
D	Funzionario	part-time	1	0	1
D	Funzionario	tempo pieno	2	2	0
D3	Assistente sociale	tempo pieno	1	1	0
D3	Funzionario	tempo pieno	1	1	0
TOTALE			36	29	7

7. DI PRENDERE ATTO del parere dell'Organo di revisione contabile che ha certificato la compatibilità delle spese di personale con i vincoli di bilancio e di finanza pubblica (allegato B);

8. DI PRENDERE ATTO dell'allegato organigramma (allegato C) che rappresenta l'assetto organizzativo dell'Ente, già approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 20.01.2022;

9. DI AUTORIZZARE per l'anno 2023, l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 figura di Istruttore Amministrativo cat. C1, così come indicato in premessa per un costo totale annuo di euro 33.028,00 nel rispetto del limite di spesa definito dal D.M. succitato pari a € 223.194,02 e la proroga del contratto a tempo pieno e determinato di n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 per la durata di 12 mesi, per un costo totale annuo di euro 33.342,00 nel rispetto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

10. DI DARE ATTO che il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e pertanto che la spesa 2023 derivante dalla programmazione di cui sopra oltre alla spesa di personale sopra richiamata, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020 (spesa potenziale massima);

11. DI PRECISARE che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione a modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
12. DI DARE ATTO che nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa del personale, nel triennio 2023/2025 sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso del medesimo anno;
13. DI DARE ATTO, inoltre, che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei relativi capitoli destinati alla spesa di personale da iscrivere nel bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;
14. DI DARE ATTO che la presente deliberazione risulta essere aggiornamento agli atti di programmazione già adottati in precedenza e della Sezione del DUP ad essi dedicata.
15. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Finanziario gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
16. DI STABILIRE che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale, nonché di trasmissione al sistema di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001 entro trenta giorni dalla adozione;
17. DI TRASMETTERE il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
18. DI DICHIARARE la presente, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere in merito all'adozione degli atti necessari e conseguenti alle procedure di reclutamento programmate.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PERLEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DIMUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	390.000,00	380.000,00	770.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	215.000,00	215.000,00	430.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	605.000,00	595.000,00	1.200.000,00

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

te: La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B. L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annuali

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE 01477970154

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA C/SOGGETTO AGGREGATORI AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPROCEDURA D'AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma(12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01477970154202300001	2023		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO DIRIZIONE SCOLASTICA E PASTI A DOMICILIO	PRIORITA MASSIMA	LIMONTA BARBARA	40	SI	435.000,00	425.000,00	425.000,00	1.285.000,00	1.060.000,00	ALTRO	0000184486	CENTRATE DI COMMITTENZA PROVINCIA MONZA BRIANZA	
S01477970154202300002	2023		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	85320000-8	SERVIZIO CENTRO RICREATIVO ESTIVO	PRIORITA MEDIA	LIMONTA BARBARA	24	SI	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	60.000,00	ALTRO			
S01477970154202300003	2023		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE DELL'VERDE COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	BATTEL MICHELE	48	SI	90.000,00	90.000,00	180.000,00	360.000,00	0,00		0000543951	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	
S01477970154202300004	2023		NO		NO	ITC4D	SERVIZI	98370000-7	SERVIZI CIMITERIALI	PRIORITA MASSIMA	BATTEL MICHELE	48	SI	40.000,00	40.000,00	80.000,00	160.000,00	0,00		0000543951	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PERLEGGE	135.246,00	0,00	0,00	135.246,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DIMUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	14.754,00	170.000,00	1.390.000,00	1.574.754,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150.000,00	170.000,00	1.390.000,00	1.710.000,00

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note: La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi ann uali di ciascun intervento di cui alla scheda D. L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note:

- (5) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (6) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (7) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (8) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0147797015 4202300001		E74J22000300 006	2023	BATTEL MICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON SISTEMI DI ACCUMULO ENERGIA PER IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DA REALIZZARSI PER LO SCAMBIO SUL POSTO ALTROVE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE*VIA BESANA*POSA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI E DI SISTEMI DI ACCUMULO DI ENERGIA	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00		30-06-2023	0,00		
L0147797015 4202300002		E79J22001070 001	2024	BATTEL MICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO*VIA MANZONI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	690.000,00	0,00	690.000,00			0,00		
L0147797015 4202300003		E75F2200022 0001	2024	BATTEL MICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE PER LE FOPPE*VIA VARIE*ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE PER LE FOPPE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00			0,00		

L0147797015 4202300005	E75F2100168 0001	2024	BATTEL MICHELE	SI	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MESSA IN SICUREZZA PARTI CENTRO SPORTIVO COMUNALE*VIA PIERRE DE COUBERTIN*MESSA IN SICUREZZA PARTI CENTRO SPORTIVO COMUNALE	PRIORITA MEDIA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L0147797015 4202300004	E75F2200021 0001	2025	BATTEL MICHELE	NO		03	108	017	ITC4D	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA INCROCIO VIA S. FRANCESCO - VIA ALESSANDRO MANZONI*VIA VARIE*REALIZZAZION E DI ROTATORIA INCROCIO VIA S. FRANCESCO - VIA ALESSANDRO MANZONI	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01477970154202300001	E74J22000300006	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO CON SISTEMI DI ACCUMULO ENERGIA PER IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DA REALIZZARSI PER LO SCAMBIO SUL POSTO ALTROVE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE "VIA BESANA" POSA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI E DI SISTEMI DI ACCUMULO DI ENERGIA	BATTEL MICHELE	150.000,00	150.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

**Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL**

Note:

(1) breve descrizione dei motivi